

Assessorato alla Scuola e all'Istruzione

Leggere, scrivere, dialogare

Le recenti polemiche sulle carenze linguistiche degli studenti affrontano un problema serio e grave proponendo soluzioni che possono apparire ispirate al senso comune, ma rischiano ancora una volta di metter la scuola sul banco degli imputati come se fosse immobile e inadeguata al compito che la Costituzione le affida. E' giusto che la scuola faccia sentire la sua voce, proponendo un livello di consapevolezza e di elaborazione coerente con l'impegno di chi quotidianamente lavora per l'inclusione di cittadinanza in classi sempre più caratterizzate da pressioni esterne di vario tipo e dalla estrema eterogeneità dei livelli socio-culturali di partenza, che noi consideriamo peraltro una risorsa e non un ostacolo.



L'Assessorato all'istruzione del Comune di Napoli

in collaborazione con la rivista *insegnare* del CIDI

le associazioni **CIDI Napoli, Giscel Campania, ADI-SD Campania**, la rivista **il tetto**

promuove e sostiene una riflessione collettiva sul tema

Come insegnare e imparare l'italiano oggi: difficoltà e proposte



Assessorato alla Scuola e all'Istruzione

Chiediamo agli insegnanti di ogni ordine di scuola e di tutte le discipline di esprimere la loro opinione e le loro intenzioni attraverso uno scritto di max 2000 battute intorno a queste domande-stimolo (da non interpretare come questionario) :

Secondo lei, guardando all'alunno "reale"...

- qual è il principale ostacolo che rende difficile apprendere e consolidare le (il sedimentarsi delle) capacità di leggere e scrivere e come lo si combatte?
- di che cosa avrebbe o avrebbe avuto bisogno per poter ottenere migliori risultati nell'apprendimento linguistico?
- qual è la maggiore responsabilità della scuola? In che cosa sente di non aver fatto o di non poter fare abbastanza?
- oggi è più difficile insegnare a leggere e scrivere? Perché?

L'iniziativa è promossa da questo Assessorato nell'ottica del diritto all'istruzione e della lotta alla dispersione scolastica e quindi, è bene chiarirlo, saranno ritenute significative le risposte orientate non solo a evidenziare il problema ma a promuovere il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento e il rendimento di medio e lungo periodo degli allievi.

Le risposte andranno inviate on line a entrambi i seguenti indirizzi mail assessorato.istruzione@comune.napoli.it e redazione.insegnare@gmail.com con oggetto "call su italiano a scuola" entro il 18 marzo p.v.; saranno analizzate e classificate da un gruppo di esperti, per poi proporre ad un convegno/dibattito pubblico che si terrà al Covento di San Domenico Maggiore nel mese di maggio. Alcune verranno via via pubblicate grazie alla collaborazione della rivista *insegnare* on line .

Il file dovrà indicare nome dell'autore del contributo, disciplina, ordine di scuola, nome dell'istituto, recapiti di mail e cellulare. Sono possibili anche documenti/contributi redatti a firma collettiva, provenienti da gruppi di docenti, dipartimenti o interi collegi.

Questo sarà anche un modo concreto e operativo per l'Assessorato e tutte le persone coinvolte di rendere omaggio all'insegnamento e all'esempio di Tullio De Mauro, cui questa iniziativa è dedicata con animo grato di allievi.